



Ad Eybens è andata in scena la kermesse iridata riservata alle categorie under 18 e 23. L'Italia ha recitato un ruolo da protagonista

Due lampi azzurri al mondiale

L'ITALIAN style, il già granitico spirito di gruppo che ha cementato la squadra azzurra all'europeo di Pazin, si è materializzato anche ad Eybens in occasione dei mondiali riservati alle categorie under 18 e 23. La Giovane Italia, non quella dalle vele lattesche risorgimentali, ci ha regalato due titoli iridati, un secondo e due terzi posti. A ballare sopra la panca sono state la nostra nazionale, la Francia e la Croazia che si sono divise equamente le sei medaglie d'oro messe in palio in un contesto di 21 nazioni.

TAM TAM Il primo ad indossare la maglia iridata è stato Simone **Mana**, diciassettenne futuro ragioniere. Il centellese targato Auxilium Saluzzo ha aperto il suo mondiale di combinato con un punteggio (30) che non solo ha frastornato il diretto avversario, il brasiliano **Valiati**, ma ha subito percorso i rettangoli del bocciodromo come un tam tam di guerra. Chiuse le successive pratiche con l'algerino **Yakdoui** (26-23) e il serbo **Butorac** (28-18), l'azzurro ha trovato pane per i suoi denti nel francese **Rapoud** che, in semifinale, al termine degli otto turni regolamentari, lo ha inchiodato sul 23 pari. Nella prima giocata di spareggio due bocce nel cerchio del transalpino e due bocciate del cuneese; nella successiva, sul punto di Mana il francese ha fallito la bocciata ed entrando ancora nel cerchio Simone ha acquistato il pass per la finale (per riottenere la parità Rapoud avrebbe dovuto "fermare" la bocciata nel cerchio). Alla sfida per il titolo si è presentato il bosniaco **Dario Stojic**, reduce da uno score di 31 a 23 in semifinale. Sino a metà confronto Mana si è mantenuto in vantaggio, poi qualche bocciata fuori a punto lo ha costretto a rincorrere; tanto che nel penultimo turno era sotto per 17-20. La giocata decisiva: il bosniaco punta fuori, dentro con la seconda (21), Mana colpisce (18); due fuori di Stojic (21), Simone colpisce (19), poi coglie il pallino (21) e infine la bocciata che vale oro (22).

NAG Il titolo iridata numero



Simone Mana, sul gradino più alto del podio

due è arrivato dal ventiduenne astigiano **Luigi Grattapaglia**, uno al quale daresti in consegna il portafoglio, ma quando è sul campo fende l'aria come Nag, il cobra di Kipling. Ne sanno qualcosa i suoi tre contendenti alla corona del tiro di precisione, che nell'imbuto conclusivo ha spinto, oltre all'azzurro della Chierese, il montenegrino **Petkovic**, il croato **Milicevic** e il serbo **Skakic**. A metà tappeto Milicevic conduceva con 18 punti rispetto agli 11 di Grattapaglia e

Petkovic (il serbo era già fuori combattimento). Sull'ultimo bersaglio (il pallino da 5 punti), il montenegrino ha colpito per primo, passando da 14 a 19; il croato ha fallito, restando a 18; il serbo è rimasto a 3 e SuperGigi ha fatto schizzare il piccolo bersaglio che da 17 lo ha proiettato sul trono mondiale.

SOGNARE Sono invece caduti sull'ultimo ostacolo della staffetta, Stefano **Pegoraro** e Mauro **Roggero**. Il loro cammino dalla qualificazione



Luigi Grattapaglia, l'altra perla azzurra vincente

alle semifinali ci aveva fatto sognare: 49 su 59 in apertura, 54 su 59 al secondo turno, 49 su 59 nei quarti e il 54 su 60 che era valso l'ingresso alla sfida conclusiva contro la coppia francese **Abelfo-Chirat**, anch'essi protagonisti di una splendida cavalcata (avevano esordito con 55 su 60). Purtroppo nei minuti finali **Pegoraro** non è stato all'altezza di **Roggero** (una sola bocciata fallita) e il punteggio di 51 su 60 non è bastato contro lo score dei transalpini: 53 su 59.

Lo stesso **Roggero** (sottoposto ad un tour de force, tre prove in un giorno) si è visto superare sul filo di lana del tiro progressivo. In semifinale con i migliori interpreti della prova, ha colpito una bocciata in meno del croato **Leo**

Bric (43 a 44) che ha poi affrontato e sconfitto il francese **Abelfo** (45/48 a 44/50). Contro la coppia **Mauro Carlin-Simone Mana** non si sono accaniti soltanto gli sloveni **Kosirnik-Pevac** in semifinale, ma pure la malasorte in alcune giocate. Nonostante tutto gli azzurri sono riusciti ad assumere le redini del match (2-0, 2-2, 2-3, 4-3, 6-3, 6-4, 6-4 pallino sloveno, 7-4). Nel penultimo turno lo scivolone: Carlin ne ha giocata una sola, Mana ha colpito due volte su tre. Risultato: 7-7. Il botta e risposta della giocata conclusiva è terminato con la bocciata slovena sul punto di Carlin (8-7).

Il mondiale di Mattia Crivellari, impegnato nell'individuale, si è concluso all'interno della poule con la sconfitta nel match di recupero.

MAURO TRAVERSO

PARLA IL CT

Bruzzone: «Un gruppo bellissimo»

L'ARIETE dal polso ispirato, Simone **Mana**, ha coronato con l'oro e il bronzo una stagione stupenda. «Dopo il secondo e terzo posto dello scorso anno ai mondiali di Saint Vulbas - dice il centellese - è arrivato il primo titolo iridata. Sofferto, indubbiamente, perché sul 17 a 20 ho temuto di non farcela, ma la speranza è sempre l'ultima a morire. Un pochino di rammarico per l'epilogo a coppie, visto il parziale favorevole a due turni dal termine. Comunque il risultato complessivo direi che è positivo. Sono contento anche per **Luigi (Grattapaglia, ndr)**, pure lui è reduce da due stagioni importanti». A proposito che ne pensa l'astigiano di Mareto, al suo terzo titolo iridata dopo staffetta e individuale under 18? «E' sempre una grande gioia - afferma Gigi - anche per come è arrivato il successo. Tirando per quarto ho tenuto tutti col fiato sospeso sino all'ultimo. Freddezza? Beh, mettiamola così. Comunque voglio sottolineare che abbiamo un grande citi. Essendo stato un campione, dà fiducia a

chi è in campo. Anche il tecnico **Basilio** dà un contributo importante: una bella coppia. A chi dedico questo titolo? Alla mia **Valentina**, ovviamente». Eybens ci ha consegnato una nazionale bella, credibile e vincente, oltre a prodezze balistiche che non ti aspetti. Lo dice il citi **Lino Bruzzone** che aggiunge: «Ho visto un livello individuale molto alto. E' cresciuto enormemente. Non mi aspettavo di vedere certi rendimenti da ragazzi di 16 e 17 anni. Noi siamo stati all'altezza. Sono soddisfatto dei risultati, un bellissimo gruppo, un clima disteso, sereno. I due titoli? Mana ha un futuro da campione e possiede una grande doti: quella di cancellare quanto gli è accaduto prima. Grattapaglia è solare, ma quando è il momento di colpire è micidiale. Peccato per la staffetta; anche a coppie poteva andar meglio. Un appunto per l'organizzazione e per il programma: alcuni sono stati sottoposti a turni condensati, altri ad attendere due giorni».

M.T.

LE CLASSIFICHE UNDER 18 - Coppie

1. Francia (Rapoud-Bourrin), 2. Slovenia (Kosirnik-Pevac), 3. Italia (Carlin-Mana) e Serbia (Butorac-Opacic); Individuale - 1. Pero Cubela (Cro), 2. Sebastien Belay (Fra), 3. Jaka Kosirnik (Slo) e Mate Corluka (Bih); combinato - 1. Simone Mana (Ita), 2. Dario Stojic (Bih), 3. Jordan Rapoud (Fra) e Bruno Kraljic (Cro). **UNDER 23 - tiro di precisione** 1. Luigi Grattapaglia (Ita), 2. Frano Petkovic (Mne), 3. Marino Milicevic (Cro) e Veselin Skakic (Srb); **tiro progressivo** - 1. Leo Bric (Cro), 2. Guillaume Abelfo (Fra), 3. Mauro Roggero (Ita) e Sid Boufateh (Alg); **staffetta** - 1. Francia (Abelfo-Chirat), 2. Italia (Pegoraro-Roggero), 3. Tunisia (Asmi-Khemiri) e Croazia (Bric-Kraljic).

CAMPIONATI PETANQUE

Senatori battuti dai baby

DIEGO RIZZI e **Laura Cardo** sono i nuovi campioni italiani di tiro di precisione della petanque. La cornice della performance dei due giovanissimi è stato il bocciodromo dell'Abg di Genova che ha visto in campo 13 finalisti per il maschile e 11 per il femminile. Due le prove (20 bocciate per ognuna) a disposizione per ogni giocatore per qualificarsi per la semifinale. Nel maschile ha fatto da apripista **Silvio Dalta** (si era qualificato alla finale con 52 punti) che però nella prima uscita si è fermato a quota 24 punti seguito da **Maurizio Bertolotto** (15), **Massimiliano Morasso** e **Luciano Fianchino** (24), **Walter Di Luca** (34), **Gianni Ginulla** (35), **Mirko Carbone** (36), **Massimiliano Tiboni** (38), **Diego Rizzi** (18 anni appena compiuti, campione del mondo di tiro juniores 2011) con 40 e il campione in carica **Gianni Laiguglia** che è partito male totalizzando soltanto 24 punti. Nella seconda prova si sono riscattati **Morasso** (37) e **Laiguglia** (45), **Rizzi** è volato a 53 e **Tiboni** si è ripetuto con 38. Sono loro i quattro finalisti. A contrar-



Diego Rizzi e Laura Cardo, 35 anni in due

si per primi **Tiboni** e **Morasso**, in parità fino alle ultime bocciate sui pallini, quando **Morasso** non ha fallito il colpo vincendo per 32 a 27; in pedana quindi **Rizzi** e **Laiguglia**, un match senza storia, con il primo che ha prevalso per 51-24. Finale **Morasso-Rizzi**: la svolta è avvenuta alla 14a bocciata, con i due in parità, quando **Rizzi** ha fermato la bocciata alla tappata guadagnando due preziosi punti che hanno messo in difficoltà l'avversario, per poi tagliare per primi il traguardo per 41

a 35. Sulla pista femminile sono arrivate in semifinale tre magliette rosse dell'Anpi Molassana, **Laura Cardo**, **Rosa Greco** e **Valentina Petulicchio**, e **Rosanna Ghiglino** della San Paolo di Genova. La **Cardo** totalizzava 31 punti, **Petulicchio** 26, **Ghiglino** 15 e **Greco** 14; nella finale tra le prime due la diciassettenne **Cardo**, senza tradire la minima emozione nonostante la giovane età, si è aggiudicata il titolo con 30 punti travolgendo la **Petulicchio** ferma a 8.

D.H.

CAMPIONATI RAFFA

A Perugia la corona degli Over 60 Vitali precede Medardino Pinelli

LA LUNGA striscia tricolore che nell'arco di 5 mesi aveva già distribuito ben 31 titoli nazionali oltre alla Coppa Italia senior e junior, si è esaurita sulle corsie della Boccaporto di Terni con la disputa delle 4 finali riservate agli Over 60 di categoria A, B, C e D della raffa. Nel tabellone principale il veronese **Medardino Pinelli** della Hendrix Mozzecane, dopo il titolo del 2010 a Frosinone e il secondo posto dello scorso anno a Brescia, si è dovuto di nuovo accontentare della piazza d'onore di fronte al perugino **Walter Vitali** dell'Aper. Quest'ultimo, sovvertendo il pronostico, ha legittimato la sua conquista con una condotta di gara senza sbavature, che ha avuto nella regolarità l'arma vincente. Sul punteggio di 8-7 in suo favore egli ha compiuto un'autentica prodezza, colpendo dalla parte giusta alla tavola di fondo la bocciata del suo più ben blasonato avversario, al quale non è rimasto a quel punto altro che stringergli sportivamente la mano. Continua frattanto ad arricchirsi ulteriormente la bacheca dell'Aquila grazie all'ottimo **Mario Sebastiani** dell'Atemo che, nella finale di categoria B, ha sconfitto per 12-5 il padrone di casa **Aldo Quattrini** della Nemesa. Tutto questo dopo che gli abruzzesi avevano sfiorato il bis anche in categoria C nella quale **Alessandro Berardi** della Virtus ha ceduto per 4-12 soltanto di fronte al più che meritevole vincitore pesarese **Piergiorgio Conti** della Oikos Fossombrone. Che per Terni, peraltro impeccabile come organizzatrice di questa riuscita manifestazione, non fosse giornata, lo si visto anche in categoria D, nella quale il padrone di casa **Ettore Centi** della Ternana non è riuscito a gestire il cospicuo vantaggio iniziale soccombendo per 9-12 di fronte al frusinate **Luigi Sacco** della Setignano. Ha diretto il perugino **Paolo Chianella**.

CORRADO BREVEGLIERI

LE CLASSIFICHE. Categoria A - 1° Walter Vitali (Aper, Perugia), **2°** Medardino Pinelli (Hendrix Mozzecane, Verona), **3°** Ulderico Mazzieri (Selva Candida, Roma), **4°** Gianfranco Meriggio (Spoleto, Perugia).

EUROPEI JUNIORES RAFFA

S.Marino, le speranze d'Europa

SARANNO 12 le nazioni che a partire da questa sera scenderanno in campo nel bocciodromo federale di San Marino per dare la caccia al titolo europeo juniores a squadre e a quello individuale under 18 della raffa.

Non è peraltro la prima volta che nella piccola Repubblica, dove le bocce sono da sempre fra le discipline sportive più medagliate, approdano manifestazioni di questo spessore, come ci tiene a sottolineare il presidente della Federazione Sammarinese Sport Bocce **Maurizio Mularoni**, che ricorda che «questo accadde nell'ormai lontano 1986 con i campionati europei senior a squadre, al termine dei quali - ci tiene a precisare con una punta di orgoglio - i nostri atleti si classificarono addirittura al secondo posto alle spalle della Svizzera e davanti all'Italia. A livello organizzativo il culmine fu poi raggiunto nel 1997 quando il nostro nuovissimo impianto a 6 corsie di Borgo Maggiore ospitò in contemporanea i campionati mondiali maschili, femminili e under 21. E dopo 10 anni esatti, fu la volta di quelli europei individuali maschili e femminili, sempre nella stessa sede, nel corso dei quali conquistammo addirittura due prestigiosi argenti (grazie ad **Anna Maria Ciucci** e **Giuseppe Frisoni**, ndr). E' quindi con grande piacere e con legittima soddisfazione - continua **Mularoni** - che, dopo soli quattro anni, la nostra candidatura ad allestire questo ennesimo torneo sia stata accettata dal Consiglio della European Bowl Association presieduta dall'italiano **Bruno Casarini**, che ringrazio di cuore anche a nome dei miei collaboratori per la fiducia dimostrata ancora una volta nei nostri confronti».

E, se è vero, come ricorda l'antico motto, che «la fortuna aiuta gli audaci», il presidente sammarinese auspica che «i nostri notevoli sforzi, compiuti in un periodo di crisi economica che non risparmia certo la nostra piccola Repubblica, vengano premiati dalla migliore riuscita di un evento che farà da vetrina a tutti i futuri campioni del nostro continente».

PROGRAMMA Le 12 rappresentative sono quelle di Bulgaria, Cechia, Germania, Italia, Polonia, Serbia, Slovacchia, Svizzera, Turchia, Turchia Cipro, Ungheria e San Marino che scenderanno in campo agli ordini dell'arbitro internazionale **Oscar Butti** di Como coadiuvato dal turco **Erdal Buyruk**, dall'ungherese **Peter Kecskes** dell'Ungheria, dal sammarinese **Giordano Terenzi** e da 15 arbitri di partita locali. Questo il programma: stasera, ore 20,00 cerimonia di apertura, 21,30 inizio eliminatorie; domani 9,00 e 14,00, 20,30 eliminatorie; sabato 9,00 ottavi e quarti di finale, 14,00 semifinali e finali.



La locandina dell'Europeo di San Marino

per i nostri golden boy saranno come al solito gli svizzeri che nella precedente edizione del 2010 a Voghera conquistarono l'oro individuale con il ticinese **Giuliano Caironi** e l'argento con la loro squadra. Senza prendere nel contempo sotto gamba la squadra di casa, che oltre al fattore campo avrà i suoi punti di forza negli emergenti **Enrico Dal'Oimo** e **Jacopo Frisoni**, e tanto meno i turchi, ciprioti compresi, che continuano a fare progressi che sono sotto gli occhi di tutti.

CORRADO BREVEGLIERI

GARE VOLO Sui campi torinesi della Pozzo Strada, nel tradizionale Trofeo Aghem, gara nazionale di propaganda a tre settori del volo, in quello maschile si è imposta la Chierese di Griva, Mainero, Velizzone e Tanietti, nel femminile si è imposta la Forti Sani di Micol Perotto e Nadia Camilla e tra gli juniores l'ha spuntata la Chierese con **Simone Rosso** e **Kevin Tarchouni**. **PETANQUE** il Campionato nazionale a coppie over 60 della petanque è stato vinto dai portacolori della Ronchese, **Andrea Mantovani** e **Marco Garrè**, che in finale hanno battuto per 13 a 11, **Adriano Ubaldeschi** e **Giuseppe Percivalde** dell'Anpi Molassana. Bronzo ai genovesi **Domenico Margiotta** e **Romano Grondona** dell'Abg e a **Domenico Semino** e **Luigi Isola** del San Paolo.

